COMUNE DI COMISO

RELAZIONE
ECONOMICO - PATRIMONIALE

Rendiconto 2022

INDICE

Introduzione alla relazione 1

Il conto del patrimonio
- Conto del patrimonio in sintesi 2
- Immobilizzazioni 3
- Nota sulle immobilizzazioni immateriali 4
- Nota sulle immobilizzazioni materiali 5
- Nota sulle immobilizzazioni finanziarie 7
- Attivo non immobilizzato 8
- Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti 9
- Passivo 11
- Nota sul passivo 12
- Patrimonio netto 14
- Nota sul patrimonio netto 15
- Conti d'ordine 16

Il conto economico
- Conto economico in sintesi 17
- Ricavi e costi della gestione caratteristica 18
- Nota sui componenti positivi caratteristici 19
- Nota sui componenti negativi caratteristici 21
- Ricavi e costi della gestione finanziaria 23
- Nota sui componenti finanziari 24
- Ricavi e costi della gestione straordinaria 25
- Nota sui componenti straordinari 26

Ulteriori approfondimenti e valutazioni finali
- Analisi del risultato economico 27
- Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale 28
- Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti 29
- Analisi delle partecipazioni e relativi proventi 30
- Analisi dei ratei e risconti 31
- Considerazioni e valutazioni finali 32

Introduzione alla relazione

Contesto generale
Le notizie e informazioni che provengono dai fatti ordinari o straordinari di gestione, destinate ad accrescere la comprensione delle tematiche organizzative, finanziarie o economiche, possono essere ricondotte ad una esigenza molto sentita: dotare l'ente di un adeguato sistema informativo interno. Parlare di sistema informativo è molto semplice ma allo stesso tempo particolarmente complesso. Il termine, infatti, secondo una definizione felice, indica l'insieme organizzato dei procedimenti che trattano, elaborano e distribuiscono dati e informazioni a soggetti che partecipano o vengono a contatto con la vita dell'ente. Lo scenario è vasto e va ad interessare ogni aspetto della gestione del moderno ente, con diverse implicazioni, a seconda della dimensione demografica.

Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo *conoscere di più per governare meglio* ma di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il livello di significatività delle informazioni diramate è importante. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato per quello specifico problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante. In questo ambito, l'informazione ridondante, di difficile acquisizione o di tardiva disponibilità è spesso inutile o poco efficace. Le tecniche di gestione delle informazioni, come la contabilità economica (tenuta in modo completo oppure in versione semplificata per enti di piccola dimensione), quella analitica per centri di costo ed il sistema di controllo interno di gestione, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio.

In questo contesto, il processo logico seguito dal legislatore è facilmente individuabile scorrendo i passaggi chiave della norma che ha ridisegnato il sistema contabile della pubblica amministrazione:
- Il sistema di bilancio delle amministrazioni pubbliche "*(..) costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione. Le sue finalità sono quelle di fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione ed all'andamento dell'ente, a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica, sociale ed economico-finanziaria*" (D.Lgs.118/11, art.9/1);
- Gli enti locali "*(..) adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico e patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*" (D.Lgs.118/11, art.2/1);
- Le amministrazioni "*(..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..) ed ai seguenti principi contabili applicati (..) della programmazione (..), della contabilità finanziaria (..), della contabilità economico - patrimoniale (..), del bilancio consolidato (..). I principi applicati (..) garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione europea (..)*" (D.Lgs.118/11, art.3/1);
- Le amministrazioni, per consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, "*(..) adottano il piano dei conti integrato (..). Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico - patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo (..) dei dati finanziari ed economico -patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali*" (D.Lgs.118/11, art.4/1-2).

Il legislatore, in tempi successivi, ha poi modificato gli obblighi degli enti fino a 5.000 abitanti rendendo facoltativa sia l'adozione del Bilancio consolidato che della Contabilità economica (tenuta in versione completa) ed optando per soluzioni tecniche più facilmente gestibili (Patrimonio semplificato).

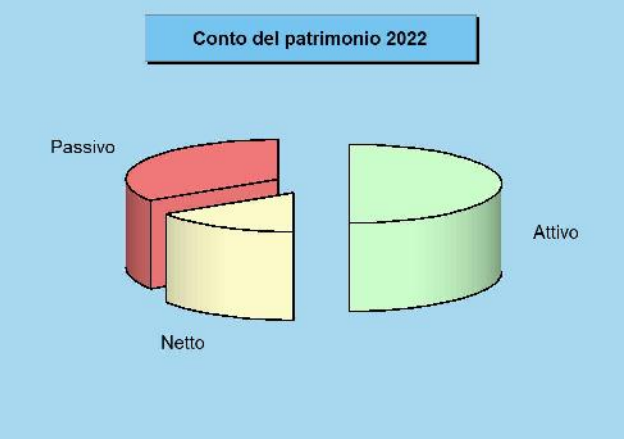
Con questo nuovo scenario, l'attenzione si è spostata verso un nuovo obiettivo: la valutazione dei fatti di gestione intesa, non come l'analisi dell'attività intrapresa dai singoli responsabili dei servizi, ma come la misurazione dell'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità. La determinazione dei costi e dei ricavi di gestione, ottenuta con la tenuta della contabilità economica completa o con l'attenta gestione del patrimonio nel tempo (Patrimonio semplificato) tende quindi a fornire nuovi elementi di analisi della situazione dinamica dell'ente. Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e/o C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata pertanto l'uniformità di rappresentazione rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione economico e/o patrimoniale* che ha le stesse caratteristiche di quella che è, nell'orizzonte privatistico, la Nota integrativa che accompagna il bilancio. Il sistema informativo deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

IL CONTODEL PATRIMONIO 2022

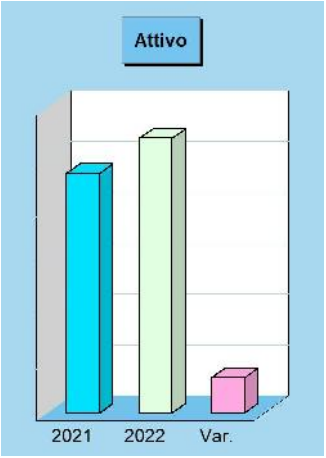
Conto del patrimonio in sintesi

Attivo, passivo e patrimonio netto
Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi più o meno rapidamente in denaro. L'elenco riporta prima i cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



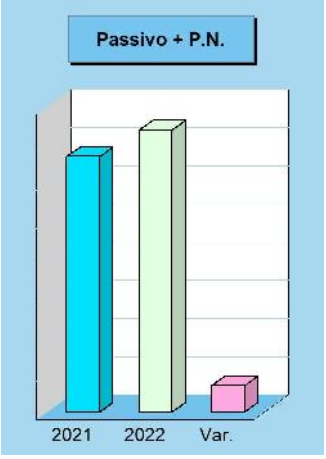
Attivo e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	(+)	45.042,34	172.007,50	126.965,16
Immobilizzazioni materiali	(+)	48.149.663,47	52.153.426,97	4.003.763,50
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	237.576,00	672.391,88	434.815,88
Rimanenze	(+)	10.257,46	9.223,41	-1.034,05
Crediti	(+)	30.081.399,91	37.981.702,99	7.900.303,08
Attività finanz.non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	(+)	15.527.238,69	16.877.686,55	1.350.447,86
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**94.051.177,87**	**107.866.439,30**	**13.815.261,43**



Passivo + Patrimonio Netto e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Fondo di dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve	(+)	40.711.333,76	40.534.577,49	-176.756,27
Risultato economico esercizio	(+)	5.757.966,93	6.578.452,81	820.485,88
Risultati economici es. precedenti	(+)	-19.284.133,85	-13.034.550,65	6.249.583,20
Riserve negative beni indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto		27.185.166,84	34.078.479,65	6.893.312,81
Fondo per rischi ed oneri	(+)	330.000,00	1.454.247,64	1.124.247,64
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti	(+)	66.536.011,03	72.333.712,01	5.797.700,98
Ratei e risconti passivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Passivo (al netto PN)		66.866.011,03	73.787.959,65	6.921.948,62
Totale		**94.051.177,87**	**107.866.439,30**	**13.815.261,43**



Attivo

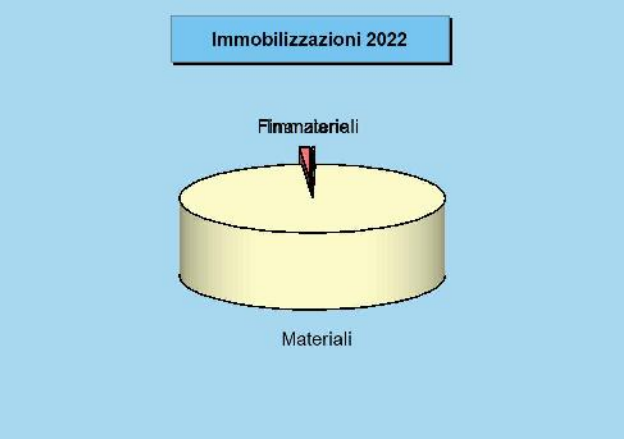
Denominazione		2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	(+)	0,00
Immobilizzazioni immateriali	(+)	172.007,50
Immobilizzazioni materiali	(+)	52.153.426,97
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	672.391,88
Rimanenze	(+)	9.223,41
Crediti	(+)	37.981.702,99
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00
Disponibilità liquide	(+)	16.877.686,55
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00
Totale		**107.866.439,30**

Passivo + Patrimonio netto

Denominazione		2022
Fondo di dotazione	(+)	0,00
Riserve	(+)	40.534.577,49
Risultato economico dell'esercizio	(+)	6.578.452,81
Risultati economici es. precedenti	(+)	-13.034.550,65
Riserve negative beni indisponibili	(+)	0,00
Patrimonio netto		34.078.479,65
Fondo per rischi ed oneri	(+)	1.454.247,64
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00
Debiti	(+)	72.333.712,01
Ratei e risconti passivi	(+)	0,00
Passivo (al netto PN)		73.787.959,65
Totale		**107.866.439,30**

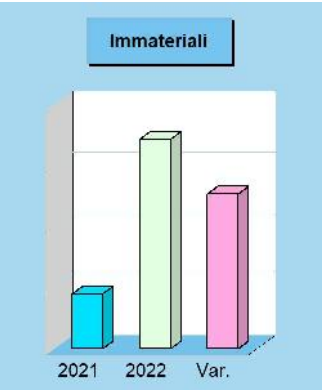
Immobilizzazioni

L'attivo patrimoniale immobilizzato
Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile ed in quello indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni durevoli che costituiscono il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire, seppure in casi estremi come la dismissione di beni intrapresa per ripianare debiti fuori bilancio, una possibile fonte di ulteriori disponibilità. L''importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal suo valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.



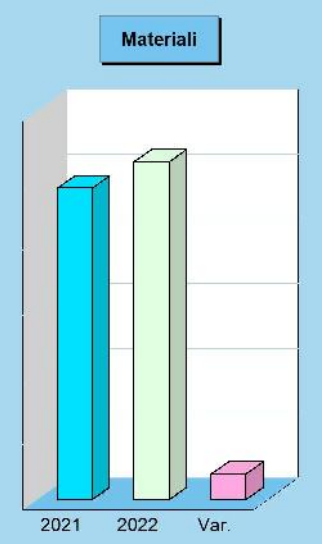
Immobilizzazioni immateriali e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Costi impianto e ampliamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Costi ricerca e sviluppo	(+)	29.204,56	91.936,71	62.732,15
Diritti brevetto e opere ingegno	(+)	0,00	14.640,00	14.640,00
Concessioni, licenze e marchi	(+)	1.294,33	54.523,20	53.228,87
Avviamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	14.543,45	10.907,59	-3.635,86
Totale		**45.042,34**	**172.007,50**	**126.965,16**



Immobilizzazioni materiali e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Terreni demaniali	(+)	4.833.556,38	4.833.556,38	0,00
Fabbricati demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	(+)	15.895.592,54	15.403.976,27	-491.616,27
Terreni	(+)	374.729,42	375.629,41	899,99
Fabbricati	(+)	10.134.898,21	10.912.959,86	778.061,65
Impianti e macchinari	(+)	2.502.941,00	2.643.415,10	140.474,10
Attrezzature	(+)	47.131,86	44.651,24	-2.480,62
Mezzi di trasporto	(+)	79.996,31	79.753,78	-242,53
Macchine ufficio e hardware	(+)	15.355,24	14.642,18	-713,06
Mobili e arredi	(+)	126.444,42	119.594,52	-6.849,90
Infrastrutture	(+)	2.497.143,75	2.993.664,03	496.520,28
Altri beni materiali	(+)	10.160.826,53	7.620.619,89	-2.540.206,64
Immobilizzazioni in corso	(+)	1.481.047,81	7.110.964,31	5.629.916,50
Totale		**48.149.663,47**	**52.153.426,97**	**4.003.763,50**



Immobilizzazioni finanziarie e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Partecip. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecip. imprese partecipate	(+)	237.576,00	202.147,60	-35.428,40
Partecipazioni altri soggetti	(+)	0,00	470.244,28	470.244,28
Crediti verso altra P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti imprese partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**237.576,00**	**672.391,88**	**434.815,88**

Nota sulle immobilizzazioni immateriali

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

[AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).

[AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale (PaCE 6.1.1.a).

[AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentate legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).

[AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentate legale dell'ente medesimo (PaCE 6.1.1.b).

[AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'ufficio tecnico dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore (PaCE 6.1.1.c).

[AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute (PaCE 6.1.1.e).

[AP_BI9] *Altre(..immobilizzazioni immateriali).* È la voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

Nota sulle immobilizzazioni materiali

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali e le altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione*. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. (PaCE 6.3).

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (..demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.2] *Fabbricati (..demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (..demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (..demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (..demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del

tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (PaCE 6.1.2).

[AP_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'ufficio tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal presidente del tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (PaCE 6.1.2).

[AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".

[AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene (PaCE 6.1.2).

Nota sulle immobilizzazioni finanziarie

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

[AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..).* Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri (PaCE 6.1.3a-b).

[AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..).* Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".

[AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..).* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".

[AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..).* Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento (PaCE 6.1.3d).

[AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".

[AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".

[AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".

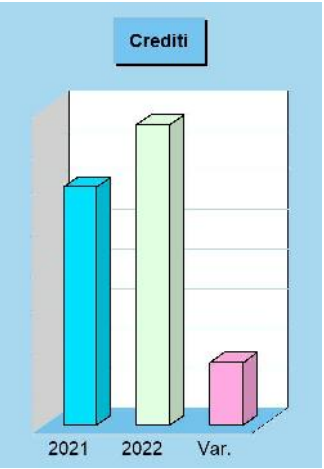
[AP_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati).* A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno (PaCE 6.1.3c).

Attivo non immobilizzato

L'attivo patrimoniale non immobilizzato
L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, delle rimanenze di materie prime e prodotti finiti, cioè di quei beni che non sono destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono quindi destinati ad un rapido consumo (come le materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).

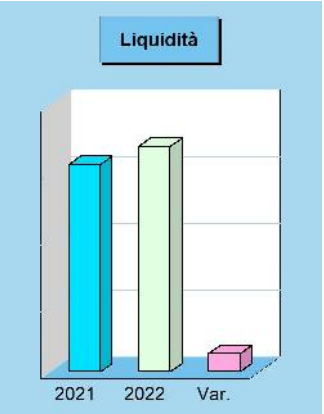
Crediti e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Crediti da tributi per la sanità	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	(+)	7.290.621,48	13.318.903,65	6.028.282,17
Crediti da fondi perequativi	(+)	2.230.843,34	1.488.070,18	-742.773,16
Crediti per contributi da P.A.	(+)	8.837.617,19	7.588.211,47	-1.249.405,72
Crediti contr. imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti contr. imprese partecipate	(+)	161.457,09	161.457,09	0,00
Crediti contr. altri soggetti	(+)	252.618,17	215.217,17	-37.401,00
Crediti clienti ed utenti	(+)	6.465.996,98	9.342.887,03	2.876.890,05
Crediti verso erario	(+)	0,00	0,00	0,00
Crediti per conto terzi	(+)	291.812,75	701.719,53	409.906,78
Crediti verso altri	(+)	4.550.432,91	5.165.236,87	614.803,96
Totale		**30.081.399,91**	**37.981.702,99**	**7.900.303,08**



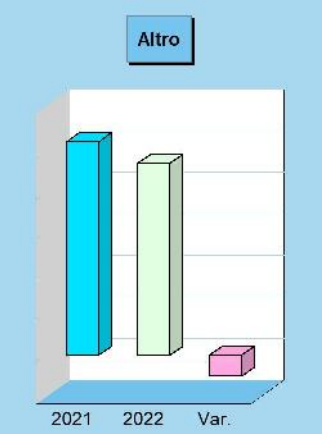
Disponibilità liquide e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Conto tesoreria	(+)	13.658.702,78	13.567.577,63	-91.125,15
Conto banca d'Italia	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	(+)	1.836.625,10	3.268.502,73	1.431.877,63
Denaro e valori in cassa	(+)	1.427,08	459,44	-967,64
Altri conti presso tesoreria statale	(+)	30.483,73	41.146,75	10.663,02
Totale		**15.527.238,69**	**16.877.686,55**	**1.350.447,86**



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipazioni, ratei-risconti e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	(+)	10.257,46	9.223,41	-1.034,05
Partecip. non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri titoli non immobilizzati	(+)	0,00	0,00	0,00
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**10.257,46**	**9.223,41**	**-1.034,05**



Nota sull'attivo circolante, ratei e risconti

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti,* e in particolare modo quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_CI] *Rimanenze.* Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile) (PaCE 6.2).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità.* Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio degli enti locali.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi.* Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi.* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..).* I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi (PaCE 6.2.b1).

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..).* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..).* Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti dall'ente e corrispondono, come valore, ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti (PaCE 6.2.b2).

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate).* Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (PaCE 6.2.c).

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

[AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..).* Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale “Istituto tesoriere” registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).

[AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..).* Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale “Istituto tesoriere” registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili (PaCE 6.2.d).

[AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali.* Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell’esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economali dovrebbero confluire nel conto principale intestato all’ente (PaCE 6.2.d).

[AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa.* Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economali dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all’ente (PaCE 6.2.d).

[AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale (PaCE 6.2.d).

Ratei e risconti (voci considerate)

[AP_D1] *Ratei attivi.* Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell’entrata) ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all’esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile (PaCE 6.2.e).

[AP_D2] *Risconti attivi.* Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento) ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.2.e).

Passivo

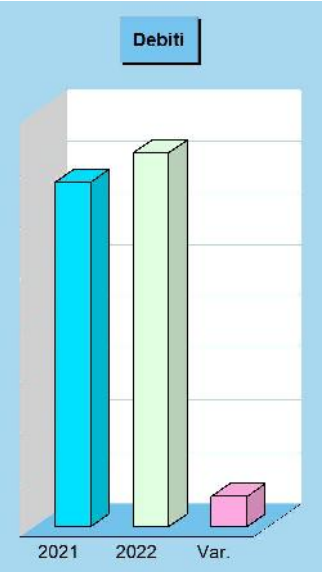
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)
Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.

Fondi rischi e TFR e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondi rischi ed oneri per imposte	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri fondi rischi ed oneri	(+)	330.000,00	1.454.247,64	1.124.247,64
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**330.000,00**	**1.454.247,64**	**1.124.247,64**

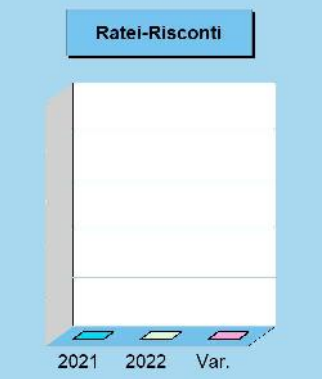
Debiti e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Debiti per obbligazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti da finanziam. verso altra P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche	(+)	23.664.672,95	22.900.990,92	-763.682,03
Debiti verso altri finanziatori	(+)	19.477.179,59	19.622.584,59	145.405,00
Debiti verso fornitori	(+)	9.282.977,47	15.910.516,57	6.627.539,10
Debiti per acconti	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. finanz. da SSN	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altra P.A.	(+)	1.543.153,16	1.543.153,16	0,00
Debiti per contrib. a controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. a partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Debiti per contrib. ad altri	(+)	140.263,55	140.263,55	0,00
Altri debiti tributari	(+)	91.208,60	27.366,28	-63.842,32
Altri debiti verso istituti previdenza	(+)	1.540.136,32	1.540.136,32	0,00
Altri debiti per attività c/terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri debiti verso altri	(+)	10.796.419,39	10.648.700,62	-147.718,77
Totale		**66.536.011,03**	**72.333.712,01**	**5.797.700,98**



Ratei, risconti e contributi investimenti e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Ratei passivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su contr. invest. da P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su contr. invest. da altri	(+)	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su concess. pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**



Nota sul passivo

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi ed oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti,* quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche e tesoriere, verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal SSN, verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi* i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..).* Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza (PaCE 6.4a).

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri).* Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio, come ad esempio, rischi per eventuali controversie con il personale o con i terzi. La stima degli accantonamenti deve essere attendibile ed è pertanto opportuno avvalersi di fonti informative, quali ad esempio le stime effettuate dai legali. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare politiche di bilancio tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica (PaCE 6.4a).

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto.* Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..).* Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti (PaCE 6.4.c1).

[PP_D2] *Debiti verso fornitori.* I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale (PaCE 6.4.c2).

[PP_D3] *Acconti (debiti per..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".

[PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..).* Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio degli enti locali.

[PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".

[PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".

[PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".

[PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".

[PP_D5a] *Tributari (altri debiti..).* Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].

[PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..).* La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].

[PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..).* Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".

[PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..).* I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4].

Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

(PP_EI) *Ratei passivi.* Sono iscritti e valutati in conformità a quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa) ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato (PaCE 6.4.d).

[PP_EII1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risc. pass. su contributi agli invest..).* Valgono le stesse regole applicate per per la voce " Altri risconti passivi [PP_EII3]".

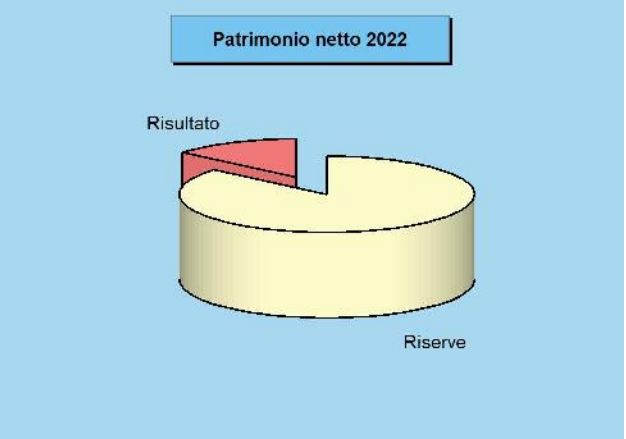
[PP_EII1b] *Da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..).* Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 6.4.d).

[PP_EII2] *Concessioni pluriennali (risc. pass. su..).* Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (PaCE 6.4.d).

[PP_EII3] *Altri risconti passivi.* Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. I risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile (PaCE 6.4.d).

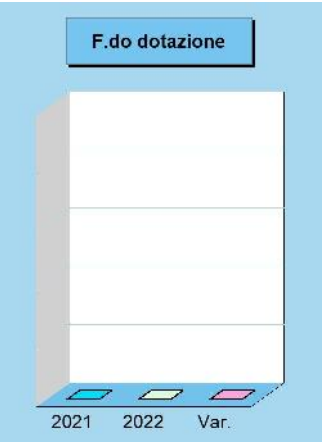
Patrimonio netto

Patrimonio netto e risultato economico
Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata utile di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La perdita, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto l'anno precedente. Entrambi i valori trovano perfetta corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel conto economico a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri la corrispondenza.



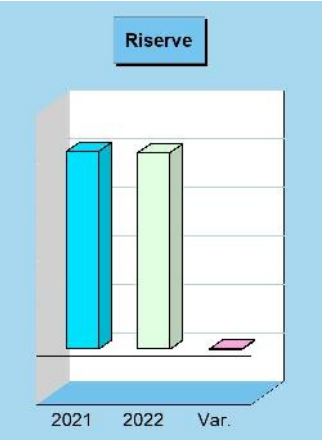
Fondo di dotazione e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**



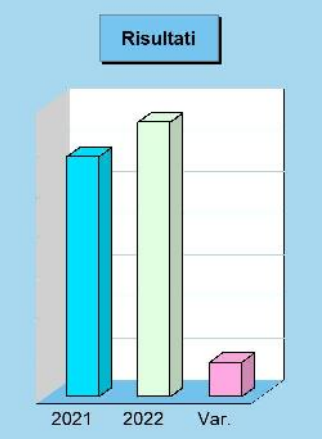
Riserve (comprese le negative per beni indisponibili) e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Riserve da capitale	(+)	15.382.829,15	15.382.829,15	0,00
Riserve da permessi costruire	(+)	4.599.355,69	4.914.215,69	314.860,00
Riserve indisp. demaniali e patrim.	(+)	20.729.148,92	20.237.532,65	-491.616,27
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	0,00	0,00	0,00
Riserve effettive		**40.711.333,76**	**40.534.577,49**	**-176.756,27**
Riserve negative per beni indisp.		0,00	0,00	0,00
Totale		**40.711.333,76**	**40.534.577,49**	**-176.756,27**



Risultati economici e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Risultato economico esercizio	(+)	5.757.966,93	6.578.452,81	820.485,88
Risultati economici es. precedenti	(+)	-19.284.133,85	-13.034.550,65	6.249.583,20
Totale		**-13.526.166,92**	**-6.456.097,84**	**7.070.069,08**



Nota sul patrimonio netto

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione, ed il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate dai *permessi di costruire* (riserve disponibili o indisponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili), le voci residuali delle *altre riserve* (disponibili o indisponibili), unitamente alle *Riserve negative per beni indisponibili*.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione (PaCE 6.3).

Riserve (voci considerate)

[PP_AIIb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le stesse regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti (PP_AIIa)".

[PP_AIIc] *Da permessi di costruire (riserve disponibili).* La quota dei permessi di costruire che non è stata destinata al finanziamento di spese correnti, opere di urbanizzazione demaniali od opere di urbanizzazione del patrimonio indisponibile (PaCE 6.3).

[PP_AIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)*. Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio (PaCE 6.3).

[PP_AIIe] *Altre riserve (indisponibili).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo (PaCE 6.3).

[PP_AIIf] *Altre riserve (disponibili).* Questa voce residuale mostra le riserve di natura disponibile non attribuite ad altre voci di riserva della medesima natura.

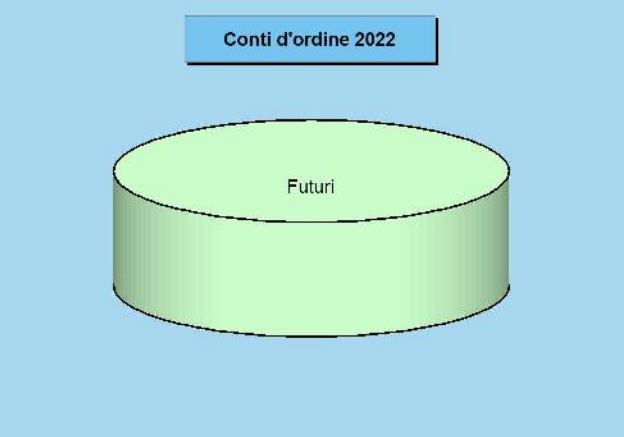
[PP_AIII] *Risultato dell'esercizio*. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale o altre operazioni che non transitano nel conto economico me che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo (+/-) delle rettifiche che non transitano per il risultato (PaCE 4.36).
Questa voce è presente nel modello di C/Patrimonio predisposto dagli enti che hanno optato per il regime normale di contabilità economica ma non per quelli che hanno invece optato per la tenuta del solo C/Patrimonio semplificato.

[PP_AIV] *Risultati economici di esercizi precedenti*. Mostra l'ammontare dei risultati economici positivi degli esercizi precedenti che non siano stati accantonati nelle riserve (disponibili o indisponibili), portati ad incremento del fondo di dotazione oppure destinati a coprire le perdite degli esercizi precedenti, non ripianate.

[PP_AV] *Riserve negative per beni indisponibili (riserve indisponibili).* Si tratta di una riserva particolare, in quanto assume valore negativo, che è utilizzata quando la somma dei risultati economici di esercizi precedenti, unito alle riserve disponibili, non è sufficiente per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

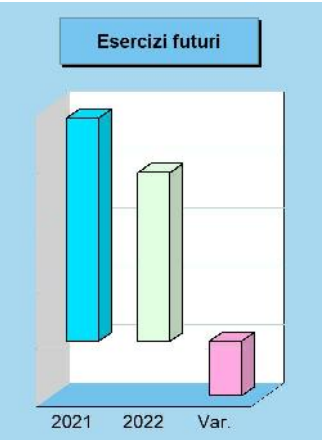
Conti d'ordine

I conti d'ordine
Sono suddivisi nella triplice classificazione degli impegni su esercizi futuri, beni di terzi e garanzie prestate. Si tratta, per la prevalenza, di registrazioni che mettono in risalto gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul conto del patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.
Nella voce principale, impegni su esercizi futuri, è inserito il fondo pluriennale vincolato (FPV), sia di parte corrente che in conto capitale, al netto però dell'eventuale quota di salario accessorio che è invece riportata nei ratei passivi.
I rischi su garanzie concesse (personali o reali) per debiti altrui, sono indicati con importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Anche il debito altrui garantito, se inferiore alla garanzia prestata, rientra nei C/ordine.



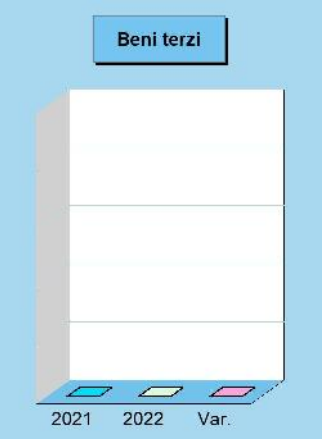
Impegni su esercizi futuri

Denominazione		2021	2022	Variazione
Impegni su esercizi futuri	(+)	3.823.595,24	2.889.042,55	-934.552,69
Totale		**3.823.595,24**	**2.889.042,55**	**-934.552,69**



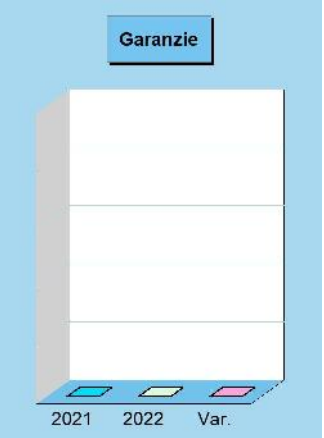
Beni di terzi

Denominazione		2021	2022	Variazione
Beni di terzi in uso	(+)	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**



Granzie prestate

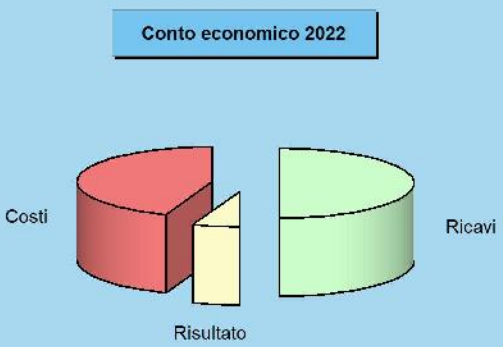
Denominazione		2021	2022	Variazione
Garanzie prestate a P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**	**0,00**	**0,00**



IL CONTO ECONOMICO 2022

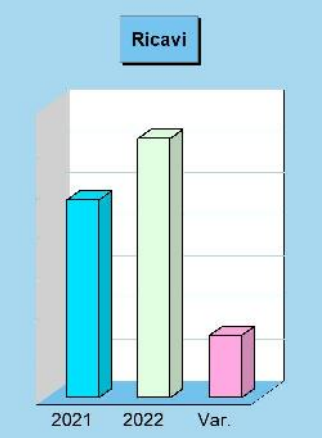
Conto economico in sintesi

Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio
Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, particolarmente sintetiche.



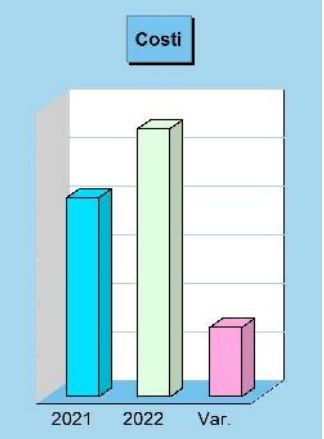
Ricavi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	35.381.606,80	46.194.281,08	10.812.674,28
Gestione caratteristica		35.381.606,80	46.194.281,08	10.812.674,28
Ricavi finanziari	(+)	2,54	0,00	-2,54
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		2,54	0,00	-2,54
Ricavi straordinari	(+)	11.923.849,46	16.003.522,22	4.079.672,76
Gestione straordinaria		11.923.849,46	16.003.522,22	4.079.672,76
Ricavi complessivi		**47.305.458,80**	**62.197.803,30**	**14.892.344,50**



Costi complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Costi caratteristici	(+)	27.776.755,65	30.158.398,42	2.381.642,77
Gestione caratteristica		27.776.755,65	30.158.398,42	2.381.642,77
Costi finanziari	(+)	1.185.029,35	1.194.120,10	9.090,75
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1.185.029,35	1.194.120,10	9.090,75
Costi straordinari	(+)	12.076.437,35	23.888.025,18	11.811.587,83
Gestione straordinaria		12.076.437,35	23.888.025,18	11.811.587,83
Costi complessivi		**41.038.222,35**	**55.240.543,70**	**14.202.321,35**



Ricavi

Denominazione		2022
Ricavi caratteristici	(+)	46.194.281,08
Gestione caratteristica		46.194.281,08
Ricavi finanziari	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		0,00
Ricavi straordinari	(+)	16.003.522,22
Gestione straordinaria		16.003.522,22
Totale ricavi		**62.197.803,30**
Utile esercizio		**6.578.452,81**

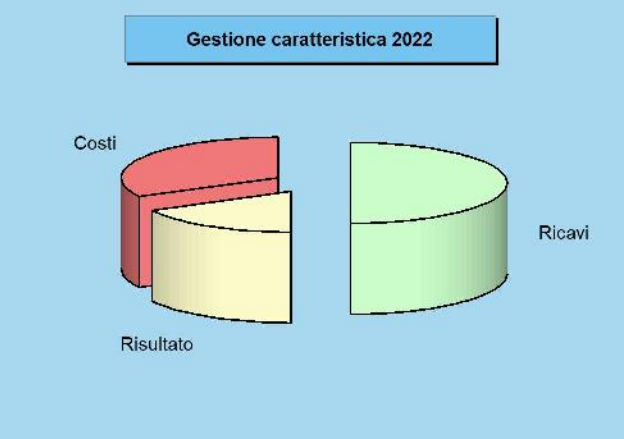
Costi

Denominazione		2022
Costi caratteristici	(+)	30.158.398,42
Gestione caratteristica		30.158.398,42
Costi finanziari	(+)	1.194.120,10
Rettifiche negative di valore	(+)	0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		1.194.120,10
Costi straordinari	(+)	23.888.025,18
Gestione straordinaria		23.888.025,18
Imposte	(+)	378.806,79
Totale costi		**55.619.350,49**
Perdita esercizio		**-**

Ricavi e costi della gestione caratteristica

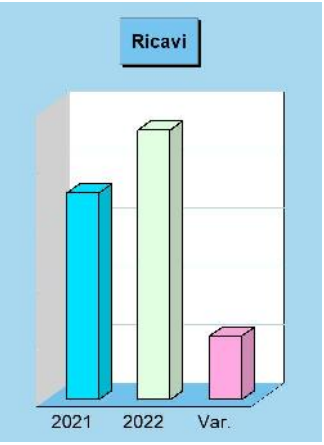
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dall'ente pubblico (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed utente. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate (accertamenti) e nelle uscite (impegni e liquidazioni) della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione del criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



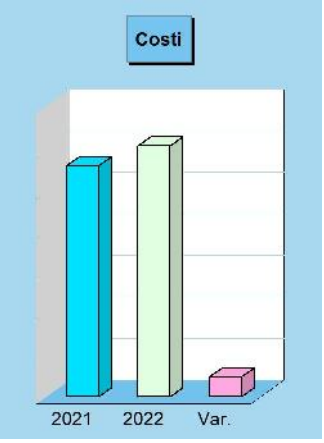
Ricavi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Proventi da tributi	(+)	14.720.614,34	20.725.842,16	6.005.227,82
Proventi da fondi perequativi	(+)	5.087.151,34	4.807.871,97	-279.279,37
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	10.148.294,24	9.823.953,48	-324.340,76
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	4.711.273,89	8.976.714,09	4.265.440,20
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	714.272,99	1.859.899,38	1.145.626,39
Ricavi gestione caratteristica		35.381.606,80	46.194.281,08	10.812.674,28



Costi della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	658.670,94	1.035.774,53	377.103,59
Prestazioni di servizi	(+)	14.318.611,55	15.359.512,93	1.040.901,38
Utilizzo beni di terzi	(+)	78.339,11	70.401,76	-7.937,35
Trasferimenti e contributi	(+)	608.008,52	345.006,58	-263.001,94
Personale	(+)	7.917.495,22	8.323.023,15	405.527,93
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	3.687.845,18	3.594.039,59	-93.805,59
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	418,15	1.034,05	615,90
Accantonamenti per rischi	(+)	130.000,00	1.124.247,64	994.247,64
Altri accantonamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	377.366,98	305.358,19	-72.008,79
Costi gestione caratteristica		27.776.755,65	30.158.398,42	2.381.642,77



Ricavi

Denominazione		2022
Proventi da tributi	(+)	20.725.842,16
Proventi da fondi perequativi	(+)	4.807.871,97
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	9.823.953,48
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	8.976.714,09
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	0,00
Variazione lavori in corso	(+)	0,00
Incrementi per lavori interni	(+)	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	1.859.899,38
Totale ricavi		**46.194.281,08**
Eccedenza positiva		**16.035.882,66**

Costi

Denominazione		2022
Materie prime e/o beni consumo	(+)	1.035.774,53
Prestazioni di servizi	(+)	15.359.512,93
Utilizzo beni di terzi	(+)	70.401,76
Trasferimenti e contributi	(+)	345.006,58
Personale	(+)	8.323.023,15
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	3.594.039,59
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	1.034,05
Accantonamenti per rischi	(+)	1.124.247,64
Altri accantonamenti	(+)	0,00
Oneri diversi di gestione	(+)	305.358,19
Totale costi		**30.158.398,42**
Eccedenza negativa		**-**

Nota sui componenti positivi caratteristici

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente pubblico, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi al cittadino/utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

[CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti (PaCE 4.1).

[CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nello stesso esercizio in contabilità finanziaria (PaCE 4.2).

[CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati (PaCE 4.3).

[CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contribuiti agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite (PaCE 4.4).

[CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).

[CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazione dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (PaCE 4.9-10).

[CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).

[CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.5).

[CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.6).

[CE_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione*. Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.7).

[CE_A7] *Variazione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione (PaCE 4.8).

[CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.11).

Nota sui componenti negativi caratteristici

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente pubblico e che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino/utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.
Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

[CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. S*ono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni (PaCE 4.12).

[CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario (PaCE 4.13).

[CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.14).

[CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria (PaCE 4.15).

[CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).

[CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).

[CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio (PaCE 4.17).

[CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).

[CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*. Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente (PaCE 4.18).

[CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (PaCE 4.19).

[CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (..di funzionamento). Questo* accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai

crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti (PaCE 4.20).

[CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile (PaCE 4.21).

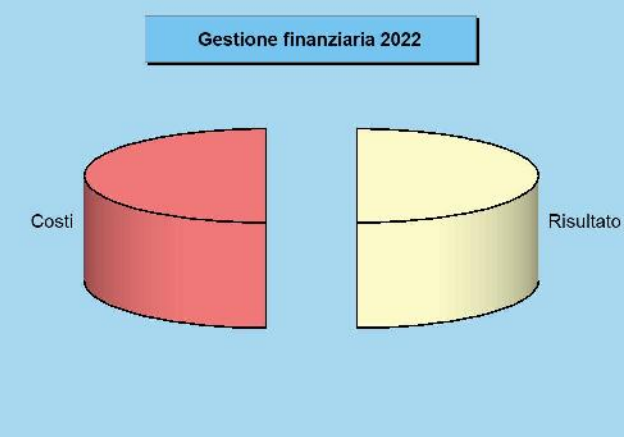
[CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo (PaCE 4.22).

[CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto. (PaCE 4.22).

[CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP (PaCE 4.23).

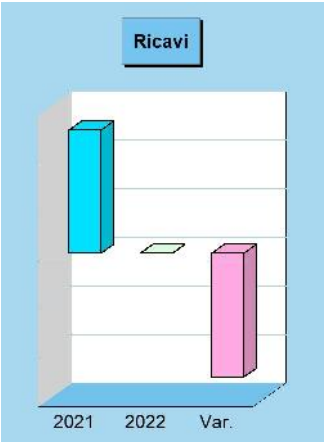
Ricavi e costi della gestione finanziaria

Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni
L'attività dell'ente pubblico è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



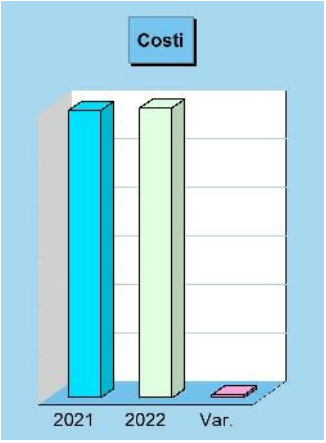
Ricavi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	(+)	2,54	0,00	-2,54
Proventi finanziari		2,54	0,00	-2,54
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00	0,00	0,00
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		2,54	0,00	-2,54



Costi della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Interessi passivi	(+)	1.185.029,35	1.194.120,10	9.090,75
Altri oneri finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		1.185.029,35	1.194.120,10	9.090,75
Svalutazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00	0,00	0,00
Costi finanziari e rettifiche valore		1.185.029,35	1.194.120,10	9.090,75



Ricavi

Denominazione		2022
Partecipazioni in controllate	(+)	0,00
Partecipazioni in partecipate	(+)	0,00
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00
Proventi da partecipazioni		0,00
Altri proventi finanziari	(+)	0,00
Proventi finanziari		0,00
Rivalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche positive di valore		0,00
Totale ricavi		**0,00**
Eccedenza positiva		**-**

Costi

Denominazione		2022
Interessi passivi	(+)	1.194.120,10
Altri oneri finanziari	(+)	0,00
Interessi ed altri oneri finanziari		1.194.120,10
Svalutazioni	(+)	0,00
Rettifiche negative di valore		0,00
Totale costi		**1.194.120,10**
Eccedenza negativa		**1.194.120,10**

Nota sui componenti finanziari

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.
Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

[CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate (PaCE 4.24).

[CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate (PaCE 4.24).

[CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..).* Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) (PaCE 4.24).

[CE_C20] *Altri proventi finanziari.* In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi (PaCE 4.25).

[CE_D22] *Rivalutazioni*. Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari (PaCE 4.27).

Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

[CE_C21a] *Interessi passivi. Ra*ccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).

[CE_C21b] *Altri oneri finanziari.* Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi (PaCE 4.26).

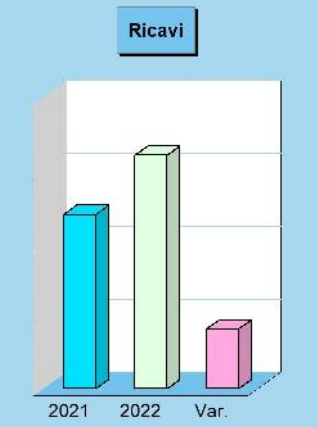
[CE_D23] *Svalutazioni.* Comprende le rettifica negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio (PaCE 4.27).

Ricavi e costi della gestione straordinaria

Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive
La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale, in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive

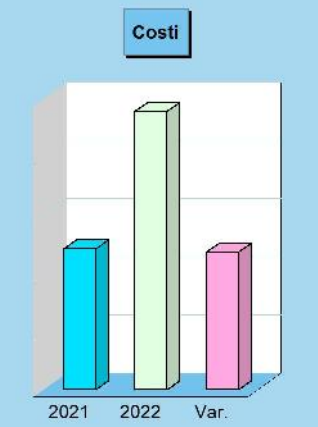
Ricavi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Proventi da permessi di coustruire	(+)	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	3.136.200,81	299.595,82	-2.836.604,99
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	6.012.648,65	10.953.926,40	4.941.277,75
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	(+)	2.775.000,00	4.750.000,00	1.975.000,00
Proventi straordinari		11.923.849,46	16.003.522,22	4.079.672,76
Ricavi gestione straordinaria		11.923.849,46	16.003.522,22	4.079.672,76



Costi della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	8.494.000,79	23.484.963,77	14.990.962,98
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	(+)	3.582.436,56	403.061,41	-3.179.375,15
Oneri straordinari		12.076.437,35	23.888.025,18	11.811.587,83
Costi gestione straordinaria		12.076.437,35	23.888.025,18	11.811.587,83



Ricavi

Denominazione		2022
Proventi da permessi di costruire	(+)	0,00
Proventi da trasferimenti C/capitale	(+)	299.595,82
Sopravvenienze attive e ins. passive	(+)	10.953.926,40
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0,00
Altri proventi straordinari	(+)	4.750.000,00
Proventi straordinari		16.003.522,22
Totale ricavi		**16.003.522,22**
Eccedenza positiva		**-**

Costi

Denominazione		2022
Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Sopravvenienze passive e ins. attive	(+)	23.484.963,77
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0,00
Altri oneri straordinari	(+)	403.061,41
Oneri straordinari		23.888.025,18
Totale costi		**23.888.025,18**
Eccedenza negativa		**7.884.502,96**

Nota sui componenti straordinari

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente volta ad erogare i servizi al cittadino, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive.
Di seguito riportiamo, per ciascuna voce del raggruppamento, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (PaCE 4.30).

[CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (PaCE 2).

[CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti che derivano dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti (PaCE 4.28).

[CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione (PaCE 4.31).

[CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.34).

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E25a] *Tasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri di questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria (PaCE 4.16).

[CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato, al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi (PaCE 4.29).

[CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo patrimoniale (PaCE 4.32).

[CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria (PaCE 4.33).

ULTERIORI APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI FINALI

Analisi del risultato economico

Criteri di valutazione e risultato finale

Il conto economico è stato redatto riprendendo i dati dalla contabilità finanziaria ed applicando, per ottenere la dimensione economica dei fatti di gestione, il sistema della partita doppia. Con la stessa tecnica sono state determinate le scritture di integrazione e rettifica e gestito ogni altro fenomeno che comportasse la necessità di raccordare i diversi criteri di competenza delle due contabilità: Finanziaria ed Economica. Nel predisporre il C/economico sono stati rispettati i criteri di valutazione e classificazione indicati nel principio contabile applicato.

I prospetti successivi accostano i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi, evidenziano le componenti elementari del risultato e separano, infine, il risultato complessivo da quello della sola gestione ordinaria.

Risultato complessivo

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Ricavi caratteristici	(+)	35.381.606,80			46.194.281,08
Costi caratteristici	(-)	27.776.755,65			30.158.398,42
Gestione caratteristica		**7.604.851,15**	**8.431.031,51**	**0,00**	**16.035.882,66**
Ricavi finanziari	(+)	2,54			0,00
Rettifiche positive di valore	(+)	0,00			0,00
Costi finanziari	(-)	1.185.029,35			1.194.120,10
Rettifiche negative di valore	(-)	0,00			0,00
Gestione finanziaria e rettifiche		**-1.185.026,81**	**0,00**	**9.093,29**	**-1.194.120,10**
Ricavi straordinari	(+)	11.923.849,46			16.003.522,22
Costi straordinari	(-)	12.076.437,35			23.888.025,18
Gestione straordinaria		**-152.587,89**	**0,00**	**7.731.915,07**	**-7.884.502,96**
Imposte	(-)	509.269,52			378.806,79
Risultato complessivo (utile/perdita)		**5.757.966,93**	**820.485,88**	**0,00**	**6.578.452,81**

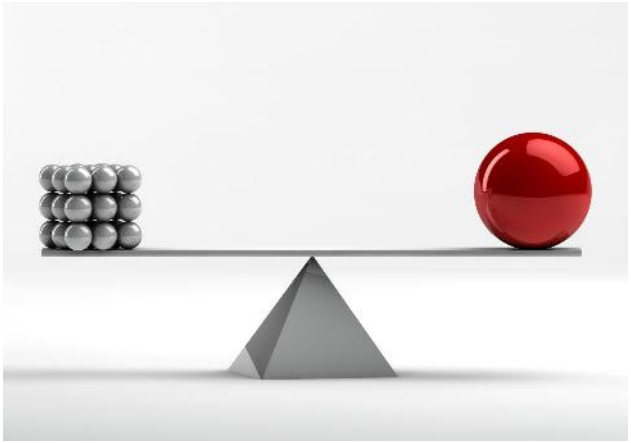
Risultato ordinario (al netto della gestione straordinaria)

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Risultato complessivo	(+)	5.757.966,93			6.578.452,81
Risultato della gestione straordinaria	(-)	-152.587,89			-7.884.502,96
Risultato ordinario (utile/perdita)		**5.910.554,82**	**8.552.400,95**	**0,00**	**14.462.955,77**

Analisi patrimonio netto ed equilibrio economico/patrimoniale

Patrimonio netto e risultato economico

Il risultato economico è dato dalla differenza tra ricavi e costi dell'esercizio; il patrimonio netto indica invece la differenza algebrica tra attivo e passivo. Di norma, la variazione del PN sull'esercizio precedente coincide con il risultato economico. Casi particolare previsti dalla norma, come la rettifica di errori nel C/Patrimonio iniziale o l'imputazione diretta di fenomeni gestionali alle voci del PN, come nel caso dei permessi a costruire destinati agli investimenti, possono alterare questa equivalenza.
Altro caso particolare è quello delle partecipazioni che sono valutate al PN mentre la quota di utile/perdita della partecipata è portato a C/Economico, adeguando il valore della partecipazione; nell'esercizio successivo, eventuali utili sono destinati ad una specifica riserva vincolata.



Patrimonio netto

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Fondo dotazione	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da capitale	(+)	15.382.829,15	0,00	0,00	15.382.829,15
Riserve da permessi costruire	(+)	4.599.355,69	314.860,00	0,00	4.914.215,69
Riserve indisp. beni demaniali e patrim.	(+)	20.729.148,92	0,00	491.616,27	20.237.532,65
Altre riserve indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve disponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico esercizio	(+)	5.757.966,93	820.485,88	0,00	6.578.452,81
Risultati economici esercizi precedenti	(+)	-19.284.133,85	6.249.583,20	0,00	-13.034.550,65
Riserve negative per beni indisponibili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto		**27.185.166,84**			**34.078.479,65**

Risultato economico esercizio

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Risultato economico esercizio	(+)	5.757.966,93	820.485,88	0,00	6.578.452,81
Risultato economico		**5.757.966,93**			**6.578.452,81**

Confronto tra variazione P.N. e risultato economico d'esercizio

Variazione del P.N.		Importo
Patrimonio netto esercizio 2022	(+)	34.078.479,65
Patrimonio netto esercizio 2021	(-)	27.185.166,84
Variazione P.N. complessiva		**6.893.312,81**
Origine della variazione del P.N.		
Variazione complessiva	(+)	6.893.312,81
Variazione non dovuta a fatti di gestione (imputazione diretta a P.N.)	(-)	314.860,00
Variazione P.N. per fatti di gestione		**6.578.452,81**
Equilibrio Economico / Patrimoniale		
Risultato economico esercizio 2022	(+)	6.578.452,81
Variazione P.N. tra 2021 ed 2022 per fatti di gestione	(-)	6.578.452,81
Scostamento		**0,00**

Analisi delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti

Immobilizzazioni e criteri di ammortamento
Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono stati calcolati applicando i seguenti coefficienti:
a) *Beni demaniali* - Fabbricati civili ad uso commerciale, abitativo od istituzionale 2%; Infrastrutture 3%; Altri beni demaniali 3%;
b) *Altri beni* - Fabbricati 2%; Impianti e macchinari 5%; Attrezzature industriali e/o commerciali 5%; Mezzi di trasporto leggeri 20%; Mezzi di trasporto pesanti 10%; Macchinari per ufficio 20%; Mobili e arredi per ufficio 10%; Hardware 25%; Altri beni non demaniali 20%.
L'ammortamento inizia nell'esercizio successivo a quello di acquisto. I terreni, avendo una vita utile illimitata, non vanno ammortizzati. Anche le cave, le discariche ed i beni mobili qualificati come *culturali* o *soggetti a tutela* (D.lgs 42/04, art.2) non subiscono l'ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni materiali		2021	Incremento	Riduzione	2022
Terreni demaniali	(+)	4.833.556,38	0,00	0,00	4.833.556,38
Fabbricati demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture demaniali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	(+)	15.895.592,54	0,00	491.616,27	15.403.976,27
Terreni	(+)	374.729,42	899,99	0,00	375.629,41
Fabbricati	(+)	10.134.898,21	778.061,65	0,00	10.912.959,86
Impianti e macchinari	(+)	2.502.941,00	140.474,10	0,00	2.643.415,10
Attrezzature industriali e commerciali	(+)	47.131,86	0,00	2.480,62	44.651,24
Mezzi di trasporto	(+)	79.996,31	0,00	242,53	79.753,78
Macchine per ufficio e hardware	(+)	15.355,24	0,00	713,06	14.642,18
Mobili e arredi	(+)	126.444,42	0,00	6.849,90	119.594,52
Infrastrutture	(+)	2.497.143,75	496.520,28	0,00	2.993.664,03
Altri beni materiali	(+)	10.160.826,53	0,00	2.540.206,64	7.620.619,89
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	(+)	1.481.047,81	5.629.916,50	0,00	7.110.964,31
	Totale	**48.149.663,47**			**52.153.426,97**
Ammortamenti					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(+)	3.487.990,45	60.232,12	0,00	3.548.222,57
	Totale	**3.487.990,45**			**3.548.222,57**

Immobilizzazioni Immateriali e quota annuale ammortamento

Immobilizzazioni immmateriali		2021	Incremento	Riduzione	2022
Costi di impianto e di ampliamento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(+)	29.204,56	62.732,15	0,00	91.936,71
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	(+)	0,00	14.640,00	0,00	14.640,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(+)	1.294,33	53.228,87	0,00	54.523,20
Avviamento	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	14.543,45	0,00	3.635,86	10.907,59
	Totale	**45.042,34**			**172.007,50**
Ammortamenti (mat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(+)	11.260,61	34.556,41	0,00	45.817,02
	Totale	**11.260,61**			**45.817,02**

Analisi delle partecipazioni e relativi proventi

Contabilizzazione delle partecipazioni e proventi

Le immobilizzazioni di tipo finanziario (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte con il criterio del costo di acquisto e rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

I proventi delle partecipazioni comprendono gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. Per la definizione di *partecipata* si applicano i criteri definiti dalla normativa sul bilancio consolidato. Diverso è il caso degli avanzi distribuiti che invece sono composti dagli avanzi della gestione erogati da enti ed organismi strumentali, consorzi ed aziende speciali dell'ente.

I prospetti riportano i dati patrimoniali ed economici delle partecipazioni con l'indicazione del valore nominale e della quota percentuale posseduta dall'ente.

Partecipazioni dell'Ente

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Partecipazioni in imprese controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni in imprese partecipate	(+)	237.576,00	0,00	35.428,40	202.147,60
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	470.244,28	0,00	470.244,28
Totale		**237.576,00**			**672.391,88**

Proventi da partecipazioni

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Proventi da partecipazioni in società controllate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in società partecipate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da partecipazioni in altri soggetti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**0,00**			**0,00**

Elenco delle principali partecipazioni

Denominazione	Den. abbreviata	Collocazione Attivo
S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.	SAC	Partecipata (AP_BIV.1b)
A.T.O. Ambiente Ragusa SpA in liquidazione	ATO AMB.	Altro (AP_BIV.1c)
S.R.R. ATO 7 Ragusa	SRR	Altro (AP_BIV.1c)
Iblea Acque - Società per Azioni in house	Iblea Acqu	Partecipata (AP_BIV.1b)
Fondazione Gesualdo Bufalino	Bufalino	Altro (AP_BIV.1c)

Capitale sociale della partecipata, Valore nominale della partecipazione e quota posseduta dall'Ente

Den. abbreviata	Cap. soc. part.	Val. nom. part.	% Partecipaz.
SAC	31.091.000,00	57.000,00	0,183333 %
ATO AMB.	100.000,00	8.800,00	8,800000 %
SRR	200.000,00	18.720,00	9,360000 %
Iblea Acqu	100.000,00	9.470,00	9,470000 %
Bufalino	103.291,37	103.291,37	100,000000 %
Totale		197.281,37	

Analisi dei ratei e risconti

Integrazione e/o rettifica di costi e ricavi
Il prospetto elenca i conti che costituiscono gli aggregati dei Ratei e risconti attivi e dei Ratei e risconti passivi.
I *ratei attivi* sono delle quote di ricavo che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.
i *ratei passivi* sono invece quote di costo che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione) ma che, per competenza, devono essere attribuiti all'esercizio.
I *risconti attivi* identificano le quote di costo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (liquidazione) ma che sono rinviati perché di competenza futura.
I *risconti passivi* riportano quote di ricavo che hanno già avuto manifestazione finanziaria (accertamento) ma che vanno rinviati in quanto di competenza futura.

Ratei e risconti attivi

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Ratei attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti attivi		**0,00**			**0,00**

Ratei e risconti passivi

Denominazione		2021	Incremento	Riduzione	2022
Ratei passivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da P.A.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su ricavi per contrib. a invest. da altri sogg.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risc. pass. su ricavi per Concessioni pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri risc. pass. su ricavi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti passivi		**0,00**			**0,00**

Considerazioni e valutazioni finali

Riportiamo, di seguito, altre informazioni su elementi residuali non sviluppati negli argomenti precedenti, unitamente alle considerazione ed alle valutazioni finali.

Destinazione utile
L'ente procede alla destinazione del risultato di esercizio (positivo/negativo) alle riserve di esercizi precedenti, voce che appartiene al patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
Sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente relazione, non si rilevano fatti importanti successivi alla chiusura dell'esercizio e tali da renderne opportuna la segnalazione.

Considerazioni e valutazioni finali
I documenti sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) e con l'annesso "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale".
In particolare:
- i prospetti ufficiali sono strutturati rispettando il modello obbligatorio che include lo stato patrimoniale e il conto economico, unitamente agli allegati composti dalla relazione sulla gestione con l'annessa nota integrativa;
- il conti presenti nei prospetti ufficiali (voci del modello) mostrano un saldo contabile (Dare/Avere) corretto mentre l'equilibrio complessivo dei conti è garantito dal bilancio di verifica che è anch'esso contabilmente in equilibrio;
- le informazioni di natura contabile ed extra contabile richieste dalla vigente disciplina sono state sviluppate nella presente Relazione sulla gestione con Nota integrativa, fornendo una chiave di lettura tecnica al quadro economico e patrimoniale;
- i fenomeni analizzati nella presente relazione sono stati descritti con un approccio e veste grafica tale da renderli accessibili anche agli interlocutori pubblici o privati in possesso di una limitata conoscenza tecnica e nel rispetto, quindi, del principio applicato quando afferma "*la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria (che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria) per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica*".

I contenuti contabili dei documenti rispettano il principio cardine della contabilità economica, che prescrive di imputare a ciascun esercizio i costi/oneri ed i ricavi/proventi conseguenti ad operazioni di scambio. In particolare, si è tenuto conto che "*l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)*".
Entrando nello specifico e relativamente ai ricavi:
- *i proventi correlati all'attività istituzionale* sono stati attribuiti all'esercizio in cui si sono verificano le seguenti due condizioni: a) è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica; b) l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, e cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi;
- *i proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali*, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, sono stati imputati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse siano state impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate;
- *i trasferimenti attivi a destinazione vincolata di parte corrente* sono stati imputati all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- *i proventi/trasferimenti in conto capitale vincolati* alla realizzazione di immobilizzazioni sono stati imputati, per un importo proporzionale all'onere finanziato, negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Per quanto riguarda invece i costi:
- *gli oneri che derivano dall'attività istituzionale* sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. In particolare, per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale il principio della competenza si è realizzato: a) per associazione di causa ad effetto tra i costi e l'erogazione di servizi o cessione di beni realizzati; b) in base alla ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione; c) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio, perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché è venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.